



COMUNE DI MAMOIADA - PROVINCIA DI NUORO

☎ Corso Vittorio Emanuele III°, 50 - ☎ +39 0784 56023

☐ www.comune.mamoiada.nu.it ☒ info@comune.mamoiada.nu.it) protocollo.mamoiada@pec.comunas.it

C.F. 93002340912 – P.IVA 00671790913 – C.U. UFYK7Q – c.c.p. 12201083 IBAN IT3410101586720000065015838

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 54 del 17/07/2019

OGGETTO: CAMBIO DENOMINAZIONE CORSO VITTORIO EMANUELE III IN CORSO GIOVANNI MARIA ANGIOY.

Originale

L'anno 2019 addì **17** del mese di **Luglio** alle ore **12.00** nella Casa Comunale si è riunita la Giunta presieduta dal Sig. BARONE Luciano, nella sua qualità di Sindaco .

All'appello risultano presenti i Sigg.:

Cognome e Nome	Carica	Presente
BARONE Luciano	Sindaco	SI
CRISPONI Francesco Mario	Vice Sindaco	SI
BALLORE Elisa	Consigliere_Ass	NO
GUNGUI Patrizia	Consigliere_Ass	SI
PISU Cristina	Assessore	SI

Presenti 4

Assenti 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. MATTU Mario

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

./.



LA GIUNTA COMUNALE

UDITA l'Assessora GUNGUI Patrizia sostenere quanto segue:

" Le motivazioni che hanno portato la Giunta alla scelta di bandire dalla toponomastica i nomi delle strade dedicate ai Savoia, sono sostenute da un'ampia storiografia che dimostra in modo esteso e dettagliato come questi agirono sempre contro gli interessi del popolo sardo e della Sardegna, sino a costruire, con la violenza, l'oppressione e la rapina, un forte sottosviluppo per super sfruttamento. Quando, a inizio del 1700, i Savoia ottennero l'isola, con un trattato internazionale, iniziarono a spogliarla di ogni risorsa, escludendo i sardi da ogni possibilità di intraprendere o dirigere, salvo quei possidenti che si metteranno al servizio del nuovo padrone, per aiutarlo nel saccheggio e intascare le briciole. Le proteste, le rivolte, vennero ferocemente e arbitrariamente soffocate nel sangue, e giustificate con l'inciviltà della popolazione, che i sabaudi consideravano barbara, rozza e volgare. La storia documenta che la Sardegna era un'isola verde, densa di vegetazione, foreste e boschi, che nel giro di un paio di secoli fu drasticamente rasata, per fornire carbone alla industrie e traversine alle strade ferrate, specie del Nord d'Italia. (Raimondo Carta Raspi, Storia della Sardegna, Mursia editore, Milano 1971, pag.883).

Sulla stessa linea Gramsci che in un articolo sull'Avanti del 1919 scrive" "L'Isola di Sardegna fu letteralmente rasa suolo come per un'invasione barbarica. Caddero le foreste. Che ne regolavano il clima e la media delle precipitazioni atmosferiche. La Sardegna d'oggi alternanza di lunghe stagioni aride e di rovesci alluvionanti, l'abbiamo ereditata allora".

Vittorio Emanuele II è stato l'ultimo re di Sardegna (dal 1849 al 1861) e il primo re d'Italia (dal 1861 al 1878), la sua opera nei confronti della nostra Isola sia come ultimo re di Sardegna sia come primo re d'Italia, fu nefasta. Con Vittorio Emanuele II, dopo la Fusione Perfetta con gli stati del continente, la Sardegna perderà ogni forma residuale di sovranità e di autonomia statutale per confluire nei confini di uno stato più grande e il cui centro degli interessi risultava radicato interamente sul continente. L'Unione Perfetta non apportò alcun vantaggio all'Isola, né dal punto di vista economico, né da quello politico, sociale e culturale. Tale esito fallimentare, fu ben chiaro sin dai primi anni con l'aggravamento fiscale e una maggiore repressione che sfociò nello stato d'assedio, – che divenne sistema di governo – sia con Alberto la Marmora (1849) che con il generale Durando (1852).

Vittorio Emanuele III, sulla sua persona ricadono le responsabilità per le sciagurate e funeste scelte che portarono al coinvolgimento in due guerre mondiali e all'avvento del fascismo.

Nel 1915 la decisione di entrare in guerra fu presa esclusivamente dal sovrano, questo conflitto comportò oltre a immani risorse (e sprechi) economici e finanziari, lutti, con decine di migliaia di morti, feriti,



COMUNE DI MAMOIADA - PROVINCIA DI NUORO

☎ Corso Vittorio Emanuele III°, 50 - ☎ +39 0784 56023

□ www.comune.mamoiada.nu.it ✉ info@comune.mamoiada.nu.it) protocollo.mamoiada@pec.comunas.it

C.F. 93002340912 – P.IVA 00671790913 – C.U. UFYK7Q – c.c.p. 12201083 IBAN IT3410101586720000065015838

mutilati e dispersi. A pagare i costi maggiori fu la Sardegna. Infatti alla fine del conflitto la Sardegna avrebbe contato ben 13.602 morti (più i dispersi nelle giornate di Caporetto, mai tornati nelle loro case). Una media di 138,6 caduti ogni mille chiamati alle armi, contro una media italiana di 104,9. A morire saranno migliaia di pastori, contadini e braccianti chiamati alle armi.

Una delle massime responsabilità storiche di Vittorio Emanuele III fu l'aver favorito l'avvento e l'affermarsi del Fascismo. In seguito alla cosiddetta Marcia su Roma infatti, incaricò Benito Mussolini di formare il nuovo governo. Avrebbe potuto far intervenire l'esercito per combattere e disperdere gli "insorti", invece, mentre le forze armate si preparavano a fronteggiare "le camicie nere", Vittorio Emanuele III si rifiutò di firmare il decreto di stato d'assedio, di fatto aprendo la strada al fascismo e alle leggi razziali. Fu il re a nominare Mussolini capo del Governo, dando il via alla tragedia ventennale di quel regime la cui maggiore infamia furono le leggi razziali del 1938.

Esse saranno firmate da un sovrano che accettava l'antisemitismo e la furia xenofoba dell'alleato tedesco. Il secondo conflitto mondiale rappresenterà l'evento più drammatico che mai si sia verificato nella storia dell'umanità. Il bilancio della guerra sarà sconvolgente, 50 milioni di vittime fra militari e civili e immense perdite materiali. Anche la Sardegna pagò un grande tributo. Subirà infatti "numerosi bombardamenti dapprima di lieve entità, ma poi, dopo lo sbarco americano nell'Africa settentrionale, frequentissimi e massicci. Furono danneggiati circa 25 comuni, fra cui Alghero, Carloforte, Carbonia, La Maddalena, Sant'Antioco, Palmas Suergiu, Setzu, Olbia, Oristano, Milis e, più gravemente degli altri, Gonnosfanadiga, dove si ebbero 114 morti e 135 feriti. Presa di mira fu soprattutto Cagliari. Le tristi giornate del 17, 26, 28 febbraio 1943 e quella del 13 maggio (per citare le più terribili) non saranno mai dimenticate dai Cagliaritari, che hanno visto la furia devastatrice venire dal cielo e distruggere la loro città, sventrando interi rioni, sconvolgendo le vie, lasciandosi dietro una scia di cadaveri e di feriti nelle strade e nelle macerie. Migliaia di morti (che alcuni fanno ascendere a 7.000 e il 75% dei fabbricati distrutti o resi inabitabili, furono il tragico bilancio di quei giorni. (Natale Sanna, Il cammino dei Sardi, volume terzo, Editrice Sardegna, Cagliari, 1986, pagine 487-488).

Persa la guerra, Vittorio Emanuele arresta Mussolini (25 luglio 1943) e nomina nuovo capo del Governo il maresciallo Badoglio. Il giorno dopo l'Armistizio, il 9 settembre, insieme a Badoglio stesso abbandona Roma e fugge prima a Pescara e poi a Brindisi, nella zona occupata dagli alleati. L'ignominiosa fuga avrà conseguenze devastanti. E la Sardegna pagherà un altissimo tributo a questa fuga: 12.000 mila i soldati sardi IMI (fra i 750-800 mila militari italiani fatti prigionieri dai tedeschi dopo l'armistizio) verranno rinchiusi nei lager nazisti. E molti, li moriranno";

CONSIDERATO che le motivazioni esposte dall'assessora Gungui Patrizia hanno indotto l'Amministrazione comunale a modificare l'intestazione delle vie di Mamoiada intitolate ai Savoia, nello specifico il Corso Vittorio Emanuele III e la Via Vittorio Emanuele II;

PRESO ATTO che si propone di modificare la denominazione del Corso Vittorio Emanuele III in Corso Giovanni Maria Angioy, la cui biografia viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;



COMUNE DI MAMOIADA - PROVINCIA DI NUORO

☎ Corso Vittorio Emanuele III°, 50 - ☎ +39 0784 56023

□ www.comune.mamoiada.nu.it ✉ info@comune.mamoiada.nu.it) protocollo.mamoiada@pec.comunas.it

C.F. 93002340912 – P.IVA 00671790913 – C.U. UFYK7Q – c.c.p. 12201083 IBAN IT3410101586720000065015838

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno n. 7 del 29.06.1981, nella parte in cui esplicita le conseguenti discendenti dalle variazioni di denominazione di una strada e dato atto che suddetto cambio di denominazione non crea disagi alla cittadinanza, considerato che interessa un tratto di strada circoscritto e che coinvolge un numero limitato di abitazioni.

CONSIDERATA la necessità e l'opportunità di provvedere in merito;

VISTO il R.D. n. 1158 del 10.05.1923, convertito in legge n. 473 del 17.04.1925;

VISTA la legge n. 1188 del 23.06.1927;

VISTO il D.P.R. n. 223 del 30.05.1989;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 10.02.1996;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 c. 1 del TUEL;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e nelle forme di Legge.

DELIBERA

Di modificare, per le motivazioni richiamate in premessa, l'intitolazione della Via attualmente denominata "Corso Vittorio Emanuele III", rinominandola "Corso Giovanni Maria Angioy", per come individuata sulla planimetria redatta dall'Ufficio tecnico comunale.

Di trasmettere copia della presente deliberazione, unitamente all'allegata biografia, alla Prefettura di Nuoro per le approvazioni di competenza.

Di rendere, successivamente ai prescritti adempimenti di legge, ampia informazione alle famiglie interessate dal cambiamento.

Di demandare, agli Uffici proposti, ciascuno per le proprie competenze, il compito di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali alla presente.

Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.



COMUNE DI MAMOIADA - PROVINCIA DI NUORO

☰ Corso Vittorio Emanuele III°, 50 - ☎ +39 0784 56023

☐ www.comune.mamoiada.nu.it ☒ info@comune.mamoiada.nu.it) protocollo.mamoiada@pec.comunas.it

C.F. 93002340912 – P.IVA 00671790913 – C.U. UFYK7Q – c.c.p. 12201083 IBAN IT3410101586720000065015838

Esprime parere sulla regolarità tecnica del
presente atto – art. 49 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- FAVOREVOLE
- NON FAVOREVOLE

Pietro Curreli

Esprime parere sulla regolarità contabile del
presente atto – art. 49 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

- FAVOREVOLE
- NON FAVOREVOLE
- NON NECESSARIO

Dott. Mario Mattu

IL REVISORE DEI CONTI

Esprime parere del presente atto – art. 239
D.Lgs. 267/2000

IL REVISORE DEI CONTI

- FAVOREVOLE
- NON FAVOREVOLE
- NON NECESSARIO

Dott. Graziano Costa

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

BARONE Luciano

MATTU Mario



COMUNE DI MAMOIADA - PROVINCIA DI NUORO

☎ Corso Vittorio Emanuele III°, 50 - ☎ +39 0784 56023

☐ www.comune.mamoiada.nu.it ☒ info@comune.mamoiada.nu.it) protocollo.mamoiada@pec.comunas.it

C.F. 93002340912 – P.IVA 00671790913 – C.U. UFYK7Q – c.c.p. 12201083 IBAN IT3410101586720000065015838

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 19/07/2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;

E' stata comunicata, con lettera n. _____ in data _____ ai capigruppo consiliari;

IL SEGRETARIO COMUNALE

MATTU Mario

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

È divenuta esecutiva il 17/07/2019 decorsi i prescritti giorni dalla pubblicazione;

IL SEGRETARIO COMUNALE

MATTU Mario